

Siracusa. Dopo il servizio, chiuso il cancello della ex scuola di via di Villa Ortisi

Dopo il servizio realizzato ieri da SiracusaOggi.it all'interno della scuola di via di Villa Ortisi, è stato chiuso il cancello che permetteva di raggiungere con estrema semplicità l'interno della ex scuola ridotta a cantiere. I lavori non sono stati ultimati e sono fermi da diversi anni. La decisione è presumibilmente degli uffici comunali che così mettono un pò più al sicuro la struttura, mettendola al riparo da vandali e malintenzionati. Qualcuno, come si vede nel nostro servizio, aveva presumibilmente messo su casa all'interno della villa.

Di ripresa dei lavori – è rimasto ancora parecchio da fare – o di un futuro utilizzo dei locali ricavati all'interno della elegante struttura per lascito testamentario donata al Comune, ancora non se ne parla. L'immobile non può essere venduto ed è stata chiara la donazione: vi vanno portate avanti attività socio-educative per bambini e bambine. Un peccato aver lasciato ammalorare anche la vicina palestra, utile spazio pubblico per lo sport.

[Clicca qui per rivedere il nostro servizio.](#)

Siracusa. Amministrative, in Prefettura i plichi con le

schede e i verbali da verificare

In una sala della Prefettura di Siracusa cominciano domani le operazioni che condurranno alla verifica ed al riconteggio disposte dal Tar di Catania. Il tribunale amministrativo aveva accolto a dicembre parte del ricorso elettorale di Ezechia Paolo Reale sul risultato delle elezioni di giugno scorso a Siracusa. Disposto il riconteggio delle schede di tre sezioni più la verifica dei dati relativi ad altre 73 sezioni.

Nelle 150 pagine del ricorso di Reale venivano messe in evidenza quelle che sono state definite incongruenze e richiamate anche le difficoltà da parte dell'ufficio centrale elettorale alle prese con i numeri riportati nei verbali arrivati da varie sezioni.

Il Tar, che non ha accertato irregolarità, punta a chiarire attraverso riconteggio e verifiche se sussistano i motivi di censura elencati nel ricorso.

Ad eseguire e validare le operazioni richieste dai giudici amministrativi è la Prefettura che entro la fine di aprile dovrà consegnare i risultati del nuovo e parziale scrutinio e delle verifiche. E' una commissione ristretta ad occuparsi delle delicate operazioni. A presiederla, il viceprefetto Sindona.

E' probabile che la riunione di domani servirà a stabilire i criteri a cui attenersi nell'analisi ed una sorta di calendario delle operazioni. Meno probabile che si cominci da subito ad aprire i plichi e procedere con il riconteggio e/o le verifiche. Le schede sono arrivate in Prefettura nei giorni scorsi, scortate dalla Polizia che ha seguito il trasporto dal Tribunale al palazzo di piazza Archimede. Bisognerà poi attendere il pronunciamento nel merito del Tar per comprendere cosa produrranno queste operazioni. Ipotizzabili due scenari: viene ordinato di votare nuovamente in alcune sezioni annullando il risultato certificato a luglio oppure viene

confermato quel risultato elettorale.

La morte del cane Bruno, il sindaco di Pachino: “gesto brutale, subito denunciato”

“Un gesto brutale, abbiamo segnalato quanto accaduto alle forze dell’ordine e ci auguriamo possa essere ricostruita la vicenda in tutti i suoi aspetti”. A dichiararlo sono il sindaco, Roberto Bruno, e l’assessore al Welfare, Santina Baglivo, che sono intervenuti sulla morte del cucciolo “Bruno”, il randagio trovato privo di vita ieri sera nella zona di via Dello Stadio. “Già da ieri stesso – ha raccontato l’assessore Baglivo – è stata attivata la macchina comunale: il cagnolino non era microchippato, dunque, non censito. La carcassa è stata recuperata e il grave episodio è stato segnalato alle forze dell’ordine e all’Azienda sanitaria”.

Per il sindaco, Roberto Bruno, “chi uccide un animale, al pari di chi uccide un essere umano, è un criminale e un assassino. Questa amministrazione ha dimostrato coi fatti la precisa volontà di tutelare gli animali, realizzando un canile in cui ospitare i nostri amici a quattro zampe che sarà tra non molto inaugurato”.

Siracusa. Scioperi e coperte a scuola: dalle elementari alle superiori, è polemica

Il “generale Inverno” anche quest’anno ha sorpreso il mondo della scuola siracusana. Istituti al freddo, impianti non funzionanti o da manutenzionare, controlli avviati “solo” a gennaio: una situazione che continua a ripetersi uguale a se stessa ogni anno, nonostante la “prevedibilità” del freddo che arriva nei mesi di gennaio e febbraio.

Gli scioperi sono già iniziati: ieri il liceo Vittorini di Lentini, oggi il Quintiliano nella succursale di via Pitia e l’Alberghiero, agitazione al Corbino ed al Gagini che da domani saranno in sciopero. E non va meglio anche negli istituti comprensivi, con decine di segnalazioni da parte dei genitori alla nostra redazione.

Tra Comune ed ex Provincia regionale – che si dividono le competenze per le scuole – si cerca di correre ai ripari inseguendo i problemi, piccoli o grandi, che si palesano nei plessi. Ora, è pur vero che i plessi sono tanti e necessitano di una razionalizzazione per evitare la moltiplicazione dei problemi però da solo non basta come alibi per i ritardi nelle verifiche, manutenzioni ed accensioni. I riscaldamenti dovrebbero essere accesi, secondo disposizioni vigenti, dal primo dicembre con verifiche da effettuare nell’arco temporale 1 settembre-30 novembre.

La ex Provincia ha annunciato una – tardiva – serie di interventi, con i pochi spiccioli disponibili. L’assessore regionale Lagalla forse non è a conoscenza della portata del problema, visto che ha dato il via libera ad interventi straordinari per Caltanissetta ma non per la provincia di Siracusa. Anche il Comune capoluogo si è messo in moto con diverse squadre tecniche in giro nei 40 plessi degli istituti comprensivi. Alcuni problemi – di piccola portata – sono stati

risolti nei giorni scorsi o sono in fase di risoluzione. Le situazioni critiche riguardano tre scuole: la Martoglio nel plesso di via mons. Caracciolo; il plesso di via Svizzera e la sede distaccata della Chindemi in via Temistocle. In questa ultima scuola sono in corso dei lavori, in fase di completamento, per la caldaia da "allacciare" agli esistenti termosifoni. Entro la fine della settimana, le scuole in questione dovrebbero essere riscaldate. Al vaglio la possibilità di aumentare la fascia oraria di accensione dei riscaldamenti in questi giorni di grande freddo. Attualmente lavorano, o dovrebbero lavorare, per sei ore al giorno: si potrebbe arrivare ad otto. Imbarazzo negli uffici deputati, in ex Provincia come al Comune: gli aspetti tecnico-gestionali dovrebbero essere "automatismi" in certi, importanti uffici.

Siracusa. Dentro la scuola di via di Villa Ortisi, incompiuta abbandonata

Le telecamere di SiracusaOggi.it entrano nell'edificio che ospitava la scuola di via di Villa Ortisi. Chiusa nel 2005 per lavori di adeguamento e per l'apertura del vicino plesso dell'Archimede, non è mai stata completata, nonostante una spesa di circa un milione di euro. I lavori sono fermi da anni anche nella vicina palestra che, pure, sarebbe tornata utile in una città dove scarseggiano gli spazi pubblici per lo sport.

Avola. Il liceo Majorana al freddo, ci pensa il Comune: “fornitura di gasolio”

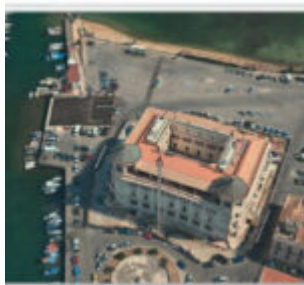
Sarà il Comune di Avola ad acquistare il gasolio necessario per alimentare l'impianto di riscaldamento del liceo Majorana. Noti sono i problemi economici della ex Provincia che dovrebbe occuparsi delle scuole superiori e della loro manutenzione. Di fronte ad una situazione apparentemente in stallo, con una lunga fila di istituti al freddo, ad Avola sarà il Comune a metterci una pezza. “Ci stiamo sostituendo all'ente responsabile – spiega il sindaco, Luca Cannata – provvedendo ad acquistare il gasolio per assicurare il riscaldamento delle aule. Tranquillizzo i giovani studenti, il Comune si impegna a risolvere anche questa problematica”.

Apple Mappe “scopre” Siracusa in FlyOver 3D: la nuova vista disponibile per Mac

Tutti conoscono Google Maps e le molteplici possibilità offerte a chi volesse curiosare o scoprire le principali città del mondo. Meno nota è la versione Mac, ovvero Apple Mappe che – per reggere il confronto – ha lanciato adesso la spettacolare opzione vista Flyover 3d. E' attualmente disponibile solo per un numero limitato di città, specie in

Italia. E dopo Milano, Roma, Napoli e Palermo c'è ora anche Siracusa, inserita insieme a Padova e Reggio Calabria.

Il servizio cartografico di Apple è disponibile anche come app dedicata di serie su iPhone e iPad. Il livello di zoom e dei dettagli in Flyover 3D è impressionante. Nelle zone coperte è possibile distinguere dettagli piccolissimi, come per esempio i panni stesi su finestre e balconi. Intervenendo sulla bussola nell'angolo in basso a destra in Apple Mappe su Mac è possibile ruotare e inclinare la visuale a piacere. In questo modo è possibile effettuare veri e propri tour virtuali ammirando monumenti, palazzi ed edifici storici, seguire il lungomare di Siracusa, ammirare piazza delle Poste o piazza Santa Lucia con una qualità davvero dettagliata grazie ad una copertura completa.



[clicca per ingrandire](#)



[clicca per ingrandire](#)



[clicca per ingrandire](#)

Siracusa mette al bando gli oggetti in plastica monouso, da febbraio scatta il divieto

Mancano solo gli ultimi dettagli ma è ormai pronta l'ordinanza con cui anche a Siracusa scatterà nel 2019 il divieto di vendita di oggetti in plastica monouso come piatti, bicchieri, posate, cannucce, etc. Nelle prossime ore, pochi giorni al massimo, e l'ordinanza sarà firmata dal sindaco Francesco Italia.

A differenza delle ordinanze simili già emesse dalle vicine Noto, Avola e Pachino nel Comune capoluogo il divieto di vendita di plastica monouso scatterà dal primo febbraio prossimo. Per poter esaurire le scorte presenti nei magazzini di supermercati e botteghe, vengono concessi 60 giorni. Ma ogni nuovo rifornimento o scorta, da febbraio in avanti, dovrà avvenire ricorrendo a piatti, bicchieri, posate ed altro in plastica biodegradabile.

A livello nazionale, dopo l'introduzione dei sacchetti biodegradabili per frutta e verdura nei supermercati fuorilegge da inizio anno le stecche di plastica rigida nei cotton fioc, i bastoncini utilizzati per l'igiene delle orecchie e per il trucco. Messi al bando perché troppo inquinanti. Con ben due anni di anticipo sulla regolamentazione europea, l'Italia ha deciso di mettersi avanti nella progressiva riduzione del ricorso alle plastiche, una massa inorganica che rappresenta il 95% dei rifiuti del mare e ha primati incredibili di resistenza: dai 20 anni di un bicchiere ai 600 anni di un filo da pesca, passando per i 50 anni di una busta. Dal 2020 al bando le microplastiche nei cosmetici. Le restrizioni si estenderanno progressivamente

anche alle cannucce, ai bastoncini per mescolare il caffè e agli altri prodotti monouso in plastica che invadono gli oceani. Tutti questi oggetti saranno vietati nell'Unione Europea verosimilmente dal 2021. Lo stabilisce un accordo negoziato a Bruxelles il 19 dicembre scorso, dopo che la Commissione Europea aveva depositato la propria proposta a fine maggio.

foto: un flashmob di Legambiente sul contenimento degli oggetti in plastica monouso

Augusta. Minacce con un coltello per avere whisky gratis: denunciato

Voleva un whisky al bar e per ottenerlo gratuitamente ha minacciato con un coltello il titolare. Un gesto che è costata una denuncia ad un 60enne tedesco, senza fissa dimora. I fatti sono accaduti ieri sera, ad Augusta. Sono intervenuti i carabinieri che, in poco tempo, hanno rintracciato l'aggressore in evidente stato di alterazione psicofisica, presumibilmente dovuta all'assunzione di sostanze alcoliche. E' stato ricoverato presso l'ospedale "Muscatello". Sequestrato il coltello.

foto archivio

Siracusa. Il commissario Asp visita l'Umberto I: "nuovo ospedale, subito il progetto"

Sopralluogo all'ospedale Umberto I del commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra. Un giro per la struttura, poi gli incontri con i direttori sanitario e amministrativo del presidio, rispettivamente Giuseppe D'Aquila ed Eugenio Bonanno, e tutti i direttori delle Unità operative.

"Sono contento di trovare un ambiente sereno, nonostante noti problemi strutturali", ha detto Ficarra. "L'obiettivo principale al quale lavoreremo tutti insieme – ha aggiunto – è innanzitutto, ciò che Siracusa chiede con forza e cioè la costruzione di un nuovo ospedale nel capoluogo, una impresa ambiziosa e difficile che richiederà un notevole sforzo ed il massimo impegno che sono certo profonderemo tutti insieme senza alcun risparmio di energie sino al raggiungimento dell'obiettivo voluto con determinazione anche dal Governo regionale e dall'assessorato della Salute".

Il manager ha annunciato di avere già incontrato l'Ufficio Tecnico e di avere dato mandato di presentare nel più breve tempo possibile un progetto di massima, entro la prossima settimana. "E' nostro fermo obiettivo il progetto, farlo diventare esecutivo, porre la prima pietra". Ha, quindi, sottolineato l'importanza fondamentale della funzione dei direttori sanitario e amministrativo e dei direttori dei Dipartimenti ai quali ha dato mandato di predisporre una scaletta delle priorità, concrete e realizzabili, da sottoporre alla prima riunione del Collegio di Direzione che si terrà la prossima settimana.

Nei prossimi giorni il commissario straordinario andrà in visita negli altri ospedali della provincia e nei Distretti sanitari ed ha già convocato i rappresentanti delle

organizzazioni sindacali per un primo incontro conoscitivo.